

La sicurezza

Ferrovieri pubblici ufficiali e più controlli per Trenord

Le guardie giurate sui treni regionali vanno in pensione e Trenord studia un nuovo piano sicurezza. Previsto il rafforzamento del personale a terra per il controllo dei biglietti e nuovi corsi di formazione per il personale viaggiante, che sarà riconoscibile da una fascia al braccio con la scritta "polizia amministrativa".

La possibilità di equiparare il personale delle aziende del trasporto pubblico locale alla polizia amministrativa era stata introdotta con una delibera regionale del novembre 2018 su proposta dell'assessore regionale alla Sicurezza, [Riccardo De Corato](#). Pochi mesi prima la Regione aveva introdotto le guardie giurate sui treni che, però, si sono rivelate inefficaci e nel marzo di quest'anno sono state sostituite dalle telecamere installate sui convogli di Trenord. A fine gennaio i vigilantes lasceranno il servizio e l'azienda che gestisce il trasporto ferroviario regionale ha scritto al prefetto Renato Saccone per rispondere alla preoccupazione del sindacato autonomo Orsa, che aveva espresso perplessità per la decisione anche all'ad di Trenord, Marco Piuri.

La nuova strategia adesso sarà al centro di un tavolo in prefettura. L'Orsa «considera positivamente le iniziative tese a migliorare la sicurezza a terra ed a bordo dei treni affinché siano salvaguardate le condizioni dei viaggiatori e di chi sui treni ci lavora», ma «rivendica che tali iniziative debbano essere oggetto di confronto con le rappresentanze dei lavoratori in particolare quando impattano nell'organizzazione del lavoro, nelle mansioni e nelle attività svolte». Tra queste la sigla autonoma indica il progetto di «formare il capotreno affinché assuma le competenze di pubblico ufficiale e di agente accertatore di polizia amministrativa e il progetto organizzativo per il 2020 mirato a rafforzare la controlleria a terra ed a migliorare la percezione della sicurezza a bordo dei treni». Dell'apertura dell'Orsa si rallegra l'assessore [De Corato](#), che è disponibile al confronto. L'anno dei pendolari si conclude comunque con una ennesima giornata "nera". Ieri infatti sono stati sospesi 70 treni regionali e 150 hanno viaggiato in ritardo per un guasto alla rete di proprietà di Rfi.

— a.m.

